

Bedizzole

informa

OTTOBRE 2015 Periodico
a cura dell'Amministrazione
Comunale di Bedizzole



Orari di ricevimento degli amministratori comunali

COTTINI GIOVANNI - SINDACO - Edilizia privata, Urbanistica, Polizia locale, Protezione civile, Sicurezza, Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Affari generali, Urp
Martedì e Giovedì previo appuntamento
Tel. n. 030-6872920

PIARDI FLAVIO - Vicesindaco ed assessore Lavori pubblici, Ambiente, Ecologia e Personale
Lunedì dalle ore 8.30 alle 10.30
Giovedì dalle ore 8.30 alle 10.30
Previo appuntamento

COMINI ROSA ANGELA - Assessore Pubblica Istruzione, Cultura e Partecipazione
Lunedì dalle ore 9.30 alle 10.30
Martedì dalle ore 10.00 alle 11.30
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00

FABBRI DIEGO - Assessore Commercio e Attività produttive, Sport, Turismo, Promozione del territorio
Martedì dalle ore 16.00 alle 18.00
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.30
Previo appuntamento

VEDOVELLO GRAZIELLA - Assessore Servizi sociali, Pari opportunità
Martedì dalle ore 16.30 alle 17.30
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
Previo appuntamento

GIUSEPPE BERTHOUD - Assessore esterno: Bilancio, Tributi e Azienda speciale
Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00
Previo appuntamento

Orari degli uffici comunali per il pubblico

UFFICI AMMINISTRATIVI

Palazzo Municipale Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1

UFFICIO SEGRETERIA PROTOCOLLO ARCHIVIO

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30
telefono. 030.6872920 - fax 030.676041
e-mail: segreteria@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00
telefono 030.6872922 - fax 030.676041
e-mail: urp@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

Da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30
telefono Rag. 030.6872927 - fax 030.6871880
telefono Tributi 030.6872928
e-mail: ragioneriatributi@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: commercio@comune.bedizzole.bs.it

POLIZIA LOCALE

Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
telefono 030.6872925 - fax 030.6870911
e-mail: polizialocale1@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO NOTIFICHE

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: commercio@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ANAGRAFE

Lunedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.00
Mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.30
Giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
telefono 030.6872929 - fax 030.6870629
e-mail: anagrafe@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Via Libertà, n. 36

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00
Martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00
Per appuntamenti:
telefono 030.6871700 - 030.6873105 - fax 030.6873752
e-mail: servizisociali@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30
telefono 030.6872921 - fax 030.676041
e-mail: istruzioneeculturasport@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono 030.6872923 - fax 030.6872728
e-mail: sportellounicoedilizia@comune.bedizzole.bs.it
PER GRAVI MOTIVI fuori dagli orari di apertura degli uffici, comporre il numero 349.1314774

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono e fax 030.6872924
e-mail: lavoripubblici@comune.bedizzole.bs.it

BIBLIOTECA COMUNALE PRIMO LEVI SERVIZIO INFORMAGIOVANI

Via De Gasperi, n. 2

Martedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30
Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30
Sabato dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30
telefono 030.675323 - fax 030.6876665
e-mail: biblioteca@comune.bedizzole.bs.it

Il saluto del Sindaco

Care concittadine e cari concittadini,

più di un anno fa, era il 26 maggio 2014, ho avuto l'onore di essere eletto dalla maggioranza di voi alla carica di Sindaco. È stata una grande emozione che, a distanza di tempo, ancora mi inorgolisce e mi spinge a impegnarmi al meglio ogni giorno, insieme con assessori, consiglieri e tutti i collaboratori nel gravoso compito di amministrare il paese; al mio fianco c'è una squadra coesa, che sa lavorare in sinergia con unità di intenti, senza personalismi né rivalità.



La crisi economica che ha interessato l'Italia e l'Europa negli ultimi anni, e che ancora colpisce molte famiglie a Bedizzole, ci spinge ad agire con la massima attenzione sia nella gestione dell'amministrazione, sia nelle scelte quotidiane che riguardano il paese e il territorio: per questo proseguo con entusiasmo nell'impegno per un'amministrazione trasparente, parsimoniosa e attenta a non sprecare. Mi accompagnano in questa esperienza le forze presenti in Consiglio comunale, sia di maggioranza come di minoranza, che, portando la propria opinione e il proprio contributo, spronano me, la giunta e tutto il consiglio a discutere,

confrontarsi prima di prendere decisioni.

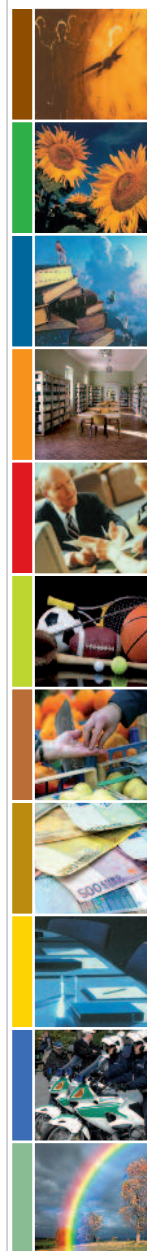
Alcune volte abbiamo dovuto assumere scelte difficili e impopolari, come quella di aumentare l'addizionale Irpef: l'abbiamo fatto nella consapevolezza che non vi erano altre possibilità per sostenere le attività essenziali del Comune, cercando di contenere il tutto nella misura minima consentita dalle esigenze del bilancio. Il benessere della nostra comunità ci preoccupa: siamo ben consapevoli che i sacrifici sono difficili anche quando necessari, e cerchiamo anche noi di fare la nostra parte, perché viviamo in questa comunità esattamente come voi.

Una delle esperienze più belle di quest'anno e oltre di lavoro è stata incontrare un'enorme quantità di cittadini con la quale ho potuto parlare negli uffici comunali (quasi 300 persone), in strada, nelle occasioni pubbliche, negli eventi: uomini e donne che cercano aiuto, conforto, un consiglio, e quindi anche il confronto con il Sindaco e l'amministrazione comunale, per risolvere i loro problemi.

Questa è la parte più impegnativa ma anche più bella di questo straordinario incarico che mi avete affidato e che prometto di continuare a svolgere con la massima determinazione e nel massimo rispetto di tutti, insieme alla squadra di donne e uomini che, con me e tutti voi, condividono questa esperienza amministrativa. Perché Bedizzole sia sempre più bella!



Giovanni Cottini, Sindaco



Un anno di lavori per migliorare Bedizzole

Ogni anno il Comune deve definire, in base alle risorse economiche disponibili, il cosiddetto Piano delle Opere pubbliche. A Bedizzole, nel 2015, sono in programma alcuni importanti interventi approvati dal Consiglio comunale:

■ Grazie ad un decreto del Governo del giugno 2014, che ha consentito di utilizzare parte dei soldi comunali bloccati dal patto di stabilità, sarà possibile completare la ristrutturazione della scuola media Calini. Una prima parte dell'opera è stata realizzata nel 2014 (palestra, recinzioni, nuovo ingresso, pensiline, termovalvole, caldaia), mentre gli interventi relativi alla seconda parte (antisismica, impianti, illuminazione, infissi, rivestimento esterno) saranno realizzati nel corso di quest'anno con gli obiettivi di migliorare il comfort di studenti, insegnanti ed operatori scolastici, nonché di ridurre i consumi energetici e riqualificare l'estetica dell'edificio. Questo secondo lotto dei lavori dovrà terminare entro dicembre; il terzo lotto (consistente nel rivestimento esterno) sarà realizzato nel 2016.

■ In maggio sono iniziati i lavori che permetteranno di migliorare la resi-

stenza antisismica del palazzo comunale. L'intervento si è reso possibile grazie ad un importante finanziamento del "Settore Protezione Civile" della Regione Lombardia. L'opera, ormai in via di completamento, ha comportato il consolidamento e rifacimento parziale del tetto, l'inserimento di catene, chiavi, ancoraggi e piastre utili per "legare" l'intera struttura; i lavori si completeranno con la ritinteggiatura dell'edificio, resasi necessaria in seguito ai notevoli interventi murari realizzati.

■ Ai primi di luglio hanno preso il via le opere per la ristrutturazione dell'edificio delle ex scuole di San Vito, or-

mai in stato di abbandono. Verranno realizzati cinque piccoli appartamenti che il Comune potrà mettere a disposizione, via via, di famiglie che si trovano in particolari situazioni di bisogno e di difficoltà economica. Anche in questo caso l'intervento è possibile grazie ad un finanziamento del 50%, da parte della fondazione Cariplo.

■ A Marzo è partito il lavoro per la realizzazione della nuova rotatoria sull'incrocio tra via Garibaldi, via Bolognina e via Larga, in prossimità del campo sportivo "Siboni": un intervento programmato e atteso da anni, che renderà più sicuro il traffico veicolare in uno dei punti più pericolosi della nostra rete stradale. Il termine dei lavori è previsto con gli ultimi interventi di asfaltatura e la sistemazione interna della rotonda. I costi sono a carico di una ditta privata, in base ad una convenzione, stipulata nell'ottobre del 2014, relativa all'attività di discarica di inerti nella zona di Bolognina.

■ Tra ottobre e la fine dell'anno verranno attuati alcuni interventi per la messa in regola delle tribune e degli impianti idrosanitari del campo di calcio al fine di garantire, nel rispetto della normativa, la sicurezza degli spettatori e degli utilizzatori delle strutture sportive, nonché di migliorare il risparmio e l'efficienza energetica degli impianti.

■ Dopo una prima serie di interventi di asfaltatura su tratti stradali particolarmente degradati (già realizzata in maggio) è prevista una seconda puntata che dovrebbe concretizzarsi in autunno. La situazione di molte strade di Bedizzole è pessima: con il tempo (e la pazienza) si prevede di intervenire, via via, su tutte le situazioni problematiche e di degrado.



Nuova strada di collegamento tra il Mulino del Chiese e il Parco Airone

■ Nel piano delle opere sono inoltre previsti interventi di risanamento delle vie del Castello di Bedizzole, con il rifacimento delle fognature e delle strade interne.

Il programma avrà la durata di tre anni con tre lotti il primo dei quali dovrebbe iniziare nel 2016.

■ Entro l'anno è programmato l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo archivio comunale che verrà collocato nell'interrato della scuola media.

■ Infine sono in corso una serie di lavori di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (in particolare sulle scuole dell'infanzia del Capo-

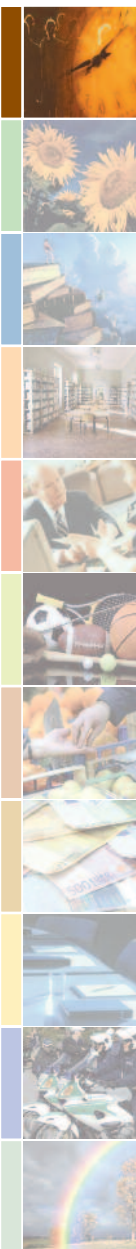


Cantiere Housing Sociale di San Vito

luogo e di San Vito), sui giardini e parchi (con l'acquisto di nuovi giochi per i bambini) e sulle piste ciclabili che hanno estremo bisogno di pulizia e messa in sicurezza delle barriere protettive nel tratto lungo la Seriola.

Una parte di questi lavori sono già finanziati e quindi si realizzeranno sicuramente nel corso del 2015.

Altri interventi si potranno invece concretizzare solo dopo la riscossione delle entrate previste nel bilancio comunale del 2015 ed è quindi più difficile fare una precisa previsione sui tempi di realizzazione: su questi obiettivi l'Amministrazione comunale è fortemente impegnata.



Urbanistica Assessore Giovanni Cottini

In data 20/11/2014, è stato avviato il procedimento amministrativo per la formazione del nuovo Documento di Piano, giunto alla scadenza quinquennale ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.12 del 2005; fulcro del nuovo Documento di Piano è la conversione in aree produttive di tutte quelle aree già autorizzate con la procedura ex art. 208 del D.lgs. n. 152 del 2008 (ex Decreto Ronchi), quindi edificate in modo "precario", in funzione di autorizzazioni al trattamento dei rifiuti rilasciate dalla Provincia, nonché la riduzione di alcuni ambiti di trasformazione che, alla luce della crisi del settore edilizio, non verranno attuati, o almeno non nelle loro dimensioni originariamente previste.

Successivamente, il 2/12/2014 è intervenuta la Legge Regionale n. 31/14 che sospende i termini di scadenza del Documento di Piano; nonostante siano sospesi gli obblighi di legge, abbiamo deciso di conti-

nuare ugualmente la procedura sia perché la conversione dei "Decreti Ronchi" dovrebbe condurre a convenzioni onerose che costituirebbero una discreta fonte di entrata per l'ente, sia per assecondare le esigenze di coloro che vogliono eliminare o ridimensionare ambiti di trasformazione esistenti.

Infine, in data 5/03/2015, si è avviato il procedimento amministrativo per le varianti conseguenti del Piano

dei Servizi e del Piano delle Regole; non si tratta di una variante generale, tuttavia, se possibile, si andrà incontro alle esigenze di quella molteplicità di cittadini che hanno chiesto di ridurre o eliminare singoli lotti edificabili del Piano delle Regole. Inoltre, la variante permetterà di riscrivere in modo coerente le Norme Tecniche di Attuazione che sono troppo articolate e fonte di incertezze e contraddizioni.



Rifiuti che tesoro (?)

CONCORSO SCOLASTICO "RIFIUTI CHE TESORO..."

Tra fine maggio e inizio giugno, sono stati esposti i lavori preparati dalle scuole di Bedizzole nell'ambito del concorso promosso dall'Assessorato all'Ambiente dal titolo "Rifiuti... che tesoro". La mostra è stata allestita nella Sala della Disciplina e ha raccolto i materiali prodotti da sessanta classi, a partire dalle scuole dell'infanzia fino alla scuola media. Disegni, libri, film, audio, sculture e costruzioni realizzate con materiali di recupero: i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze delle scuole di Bedizzole hanno dimostrato, con questi lavori didattici, come sia possibile insegnare agli adulti i migliori modi di smaltimento dei rifiuti. Il primo premio, ex aequo, è stato riconosciuto alle seconde elementari della Scuola Primaria di San Vito e alla scuola dell'infanzia Sacra Famiglia, il secondo premio, sempre ex aequo, alla Scuola dell'Infanzia di San Vito e alle classi della Scuola secondaria A. Calini, il terzo premio alle classi della scuola elementare Manzoni.

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI NEL 2014

Gli ultimi dati espongono alcuni aspetti positivi: a giugno 2015 sono arrivati i risultati completi della raccolta differenziata dell'intero 2014. Ecco un confronto con i dati raccolti nel 2013:

	2013	2014	differenza	
Totale rifiuti	7146 ton.	5007 ton.	-	30 %
Rifiuti differenziati	2622 ton.	3488 ton.	+	33 %
Rifiuti indifferenziati	3961 ton.	1025 ton.	-	74 %
Rifiuti per persona al giorno	1,60 kg.	1,12 kg.	-	30 %
Rifiuti indifferenziati per persona all'anno	325 kg.	83 kg.	-	74 %
Raccolta differenziata	38,03 %	71,31 %	+	33,28 %

Questi dati ci dicono che si sono raggiunti dei risultati molto positivi:

- Il totale dei rifiuti prodotti a Bedizzole è calato del 30%;
- I rifiuti indifferenziati sono calati del 74 %;
- I rifiuti differenziati sono aumentati del 33 % raggiungendo il 71,31%.

Il risultato permetterà di inserire il Comune di Bedizzole tra i cosiddetti "Comuni Ricicloni" (quelli che superano il 65% di differenziata) e avvicina il traguardo di Comune "Rifiuti Free" (ovvero con meno di 75 kg di indifferenziato per persona all'anno). Qualcuno, a questo punto, si domanderà: "perché allora non spendiamo di meno?" Perché per i primi cinque anni del nuovo sistema dobbiamo pagare circa 120.000 euro all'anno per ammortizzare le spese sostenute per acquistare i cassonetti con le calotte. A partire dal 2018, pagati i debiti, potremo vedere un calo significativo della bolletta TARI. Nel frattempo potremo ridurre la spesa per i rifiuti di ogni famiglia se sapremo ridurre la quantità totale dei rifiuti, aumentare la



differenziata, ridurre il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto. Operiamo insieme per questi obiettivi.

COMMISSIONE DI STUDIO SULLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del Consiglio Comunale del 3 giugno 2015 si è deciso di costituire una commissione di studio per la gestione e la raccolta dei rifiuti. L'attuale sistema di raccolta dei rifiuti (porta a porta e cassonetti a calotta) ha dei limiti: molti rifiuti vengono abbandonati fuori dai cassonetti, ai bordi delle strade, nei campi. La commissione, da nominarsi nel primo Consiglio Comunale utile, dovrà valutare i sistemi adottati in altri Comuni, confrontarne i risultati ed i costi e formulare una proposta per la prossima gara d'appalto con cui, nel 2018, verrà assegnato il servizio di raccolta dei rifiuti. L'obiettivo è quello della riduzione della tariffa a carico dei cittadini e dell'ulteriore aumento della quantità di rifiuti riciclati.

REGOLAMENTO ECOLOGICO PER LE FESTE E LE SAGRE

Nello stesso Consiglio Comunale del 3 giugno 2015, prendendo spunto da una mozione presentata dal Consigliere del M5S Gianluca Gorlani, si è deciso di predisporre un nuovo regolamento per l'incentivazione ecologica delle feste e delle sagre che si svolgono numerose ogni anno nel nostro paese. L'obiettivo del regolamento è quello di incentivare comportamenti positivi da parte degli organizzatori di tali feste: raccolta differenziata dei rifiuti, separazione di vetro, plastica, alluminio e umido e utilizzo di materiali e contenitori ecologici e riciclabili. Intenzione del Comune è quello di riconoscere alle feste ecologiche forme di facilitazione o di incentivo.

ULTIME NOTIZIE

IL GASSIFICATORE DI POLLINA

Il 12 settembre scorso la Provincia di Brescia ha definitivamente archiviato il procedimento relativo al Gassificatore di pollina. È proprio il caso di dire che Bedizzole tira un bel respiro di sollievo.

Ambiente e territorio

Tavolo interistituzionale fra dieci comuni della zona

Sempre nel Consiglio Comunale del 3 giugno 2015, è stata deliberata la partecipazione del Comune di Bedizzole al Tavolo territoriale interistituzionale per l'adozione condivisa di strategie di pianificazione sostenibile. Di cosa si tratta? Dieci Comuni bresciani - Montichiari, Calcinato, Bedizzole, Mazzano, Nuvolento, Nuvolera, Caste-

nedolo, Carpenedolo, Ghedi, Bagnolo Mella - hanno approvato un protocollo d'intesa con la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia con l'intenzione di affrontare insieme i problemi ambientali dei nostri territori, segnati dalla presenza di discariche, cave, impianti di trattamento dei rifiuti, allevamenti intensivi e aziende ed in-

dustrie con notevoli ricadute ambientali. I dieci Comuni, con più di 120.000 abitanti, di fronte a nuovi interventi o insediamenti si confronteranno e cercheranno di prendere insieme le migliori decisioni a difesa dell'ambiente, con un peso politico e sociale moltiplicato: come dice il proverbio "l'unione fa la forza".

La centrale idroelettrica SC&C

Nel Consiglio Comunale del 26 giugno 2015, si è discusso della centrale idroelettrica che la società SC&C intende realizzare sul fiume Chiese. Bisogna ricordare che già nel settembre 2014 il Consiglio, su proposta del gruppo di maggioranza, aveva discusso questo argomento e approvato all'unanimità una mozione di contrarietà alla realizzazione di questa centrale in località Barbelli, sulla sponda sinistra del Chiese. Grazie alla relazione storica scritta da Flavio Piardi e inoltrata alla Provincia dalla Associazione Vita Fiume Chiese, la Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici ha dato parere contrario alla realizzazione dell'impianto e quindi, nella conferenza del 5/11/2014, la Provincia di Brescia ha negato l'autorizzazione. La realizzazione dell'impianto:

- avrebbe comportato la demolizione delle antiche chiuse, manufatto di valore storico;
- i mezzi di cantiere sarebbero passati sulla pista ciclopeditonale impedendone l'uso;
- l'acqua sarebbe stata estratta dall'alveo e restituita circa 100 metri a valle, mettendo in secca un tratto del fiume.

La società SC&C, seguendo un suggerimento della stessa Sovrintendenza e

dell'Ufficio Ambiente della Provincia, ha presentato un nuovo progetto per realizzare la centrale sulla sponda destra del fiume in Località Seradelli. Nella conferenza decisiva del 10 giugno 2015 la Provincia, in base ai pareri favorevoli espressi da tutti gli enti preposti (e cioè ARPA, ASL, AIPO, Autorità di Bacino del PO, Sovrintendenza ai beni architettonici e paesaggistici, Ufficio Pesca, Ufficio Paesaggio) ha autorizzato la realizzazione della centrale. Il Comune di Bedizzole ha espresso il parere di non conformità urbanistica ma tanto, per legge, non conta niente. Nel Consiglio del 26 giugno scorso è stata approvata una delibera che, prendendo atto della decisione della Provincia (che è l'unico ente che può dire sì o no), chiedeva l'applicazione rigorosa delle prescrizioni della Sovrintendenza e dell'Autorità di Bacino del Po e la stipula di una convenzione con la società SC&C per ottenere interventi migliorativi di compensazione ambientale. Vero è che il nuovo progetto:

- non comporterà l'abbattimento dei manufatti storici ma ne prevede la salvaguardia e il consolidamento;
- i mezzi di cantiere non transiteranno più sulla pista ciclopeditonale ma su tutt'altra strada sulla riva opposta;
- l'acqua verrà restituita all'interno

dell'alveo, ai piedi della travata e all'imbocco del nuovo canale che verrà realizzato per consentire la risalita dei pesci; in tal modo i tratti a monte ed a valle della nuova centrale non resteranno in secca.

I gruppi di minoranza hanno votato contro la delibera presentata. Con tutto il rispetto per le posizioni espresse, è opportuno ricordare ai cittadini che alcuni di quei consiglieri sono gli stessi che nel 2010 approvarono una delibera di giunta che esprimeva parere favorevole alla realizzazione della centrale, addirittura in sponda sinistra. Bisogna inoltre ricordare che, nel 2013, quando venne rilasciata dalla Provincia la concessione per l'uso delle acque a scopo idroelettrico, l'amministrazione comunale di allora non fece l'unica azione che avrebbe permesso di fermare la centrale: il ricorso al Tribunale delle Acque. Anche a noi sarebbe piaciuto che non si facesse la centrale e che si potesse in altro modo restaurare le chiuse e la travata: però la legge (giusta o sbagliata che sia) permette la realizzazione di questi impianti; senza buoni motivi la Provincia non può dire di no e a questo punto il Comune deve ottenere interventi che riducano gli impatti negativi e migliorino la situazione finale dell'area interessata.



Storia & storie

Crescere come comunità

Questi mesi del 2015 sono stati per le scuole del territorio, ma anche per l'amministrazione comunale, momenti intensi sia sul piano culturale, sia sul piano delle emozioni che i nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno trasmesso a tutti noi. Una Scuola che attraverso l'opera magistrale di insegnanti appassionati e sensibili ha saputo interpretare le sollecitazioni che partivano dall'amministrazione comunale e che volevano creare una cultura condivisa. La memoria del passato per costruire un futuro in cui abbiamo piena cittadinanza parole come pace, serenità e gioia, è stato il filo conduttore del lavoro.

Il 27 gennaio, Giornata della Memoria per non dimenticare la shoah, ha visto i ragazzi in piazza a dire "perché ciò non avvenga più". Molto significative sono state poi le attività legate al Settantesimo della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo: è stata allestita una bellissima mostra sulla storia di quegli anni e straordinaria è

stata la rappresentazione teatrale, a cura delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che, la sera del 24 aprile in un Teatro Don Gorini strapieno, hanno trasmesso emozioni e pensieri. I ragazzi e le ragazze hanno letto la nostra storia utilizzando un percorso letterario-teatrale, hanno cantato canzoni, recitato poesie e proposto racconti presentati con serietà e passione. Il loro impegno

La memoria del passato per costruire un futuro in cui abbiamo piena cittadinanza parole come pace, serenità e gioia, è stato il filo conduttore del lavoro.

ci ha riportato ai tempi in cui giovani, che avevano davanti un'intera vita, l'hanno sacrificata perché noi potessimo vivere in un paese libero e democratico. Un momento davvero emozionante che si è chiuso con una domanda: noi eredi di questo sacrificio cosa abbiamo fatto, cosa facciamo perché nel nostro paese vinca l'impegno civile e perché la Resistenza, simbolo di libertà e democrazia, non rimanga solo testimonianza di pochi?

Per i nostri ragazzi e ragazze è stato poi organizzato, dai due assessorati all'ambiente e alla pubblica istruzione, un concorso sul tema dei rifiuti, per creare una mentalità "contro lo spreco": un concorso che ha visto la partecipazione di sessanta classi di tutte le scuole di Bedizzole. Una collaborazione tra istituzioni fondamentale per creare una mentalità civica.



Al di là delle attività dedicate alle Scuole, molte iniziative culturali – concerti, rassegne di film, mostre, presentazione di libri, eventi musicali oltre alla storica rassegna dei carri di carnevale – sono state organizzate dall'Assessorato sia direttamente che in collaborazione con diverse associazioni presenti nel nostro territorio, raccogliendo sempre un importante consenso e rivelando una comunità particolarmente sensibile agli stimoli culturali.

E ancora in questi mesi la comunità bedizzolese con generosità ha ospitato molti cittadini francesi all'interno di uno Scambio Culturale organizzato dall'Associazione per il Gemellaggio e l'amministrazione comunale è stata presente in alcune significative iniziative.

È stata, infine, posta particolare attenzione alla partecipazione dei cittadini alle iniziative culturali, attraverso la costituzione del Tavolo della Biblioteca, composto da cinque persone che collaboreranno ad una sempre maggiore diffusione dei libri in tutte le fasce della popolazione, e soprattutto con le Assemblee di Frazione, con le quali stiamo aprendo un dialogo continuo per rendere sempre più coesa la nostra comunità, incontrando i cittadini della varie zone.



Piano del diritto allo studio: educazione al centro



Nel proporre tale piano al Consiglio Comunale di Bedizzole, che l'ha approvato il 30 luglio, la Giunta non si è limitata a presentare un atto amministrativo che contiene un elenco di servizi di qualità offerti alla popolazione scolastica, ma soprattutto ha voluto sviluppare importanti riflessioni per *un'idea di futuro da prospettare alle giovani generazioni*. In accordo con le scuole del territorio, si è ritenuto opportuno finanziare una serie di progetti con i quali offrire ai ragazzi e alle ragazze una chiave interpretativa della complessa realtà in cui vivono. Non solo quindi attenzione alle discipline "tradizionali" (leggere-scrivere-far di conto), ma anche attenzione ad allargare l'orizzonte formativo ai linguaggi non verbali (dalla musica, al teatro e oltre), attraverso un sistema di laboratori che, coniugando il sapere con il fare, aiuti tutti ragazzi/e a mobilitare la creatività e le intelligenze multiple. Ulteriori importanti lavori vengono svolti sia rispetto all'informatica, perché non si rimanga passivi



davanti ai nuovi strumenti di conoscenza, ma si acquisiscano competenze digitali per gestire i processi di conoscenza, sia rispetto alla competenza delle lingue straniere per sentirsi cittadini del mondo.

La scuola deve soprattutto porsi come luogo di inclusione in cui tutti abbiano diritto di cittadinanza: ciò vale per chi è portatore di culture altre e si trova ad affrontare una nuova lingua ed un mondo spesso sconosciuto, come per chi è portatore di disabilità; afferma Bradford: *"disabilità non significa inabilità, significa semplicemente adattabilità"*, dunque si è posta attenzione per sviluppare le loro potenzialità investendo in risorse aggiuntive. Diceva don Lorenzo Milani: *"Se si perdono i ragazzi più difficili, la scuola non è più scuola."*

È un ospedale che cura i sani e respinge i malati", quindi, anche per coloro per i quali imparare è un percorso ad ostacoli, si sono predisposti progetti che aiutino a superare le difficoltà.

La scuola è anche il luogo in cui si impara e si pratica la democrazia, in cui si pongono le basi per una cittadinanza attiva: è per questo che sarà istituito, in accordo tra scuola e comune, un Consiglio Comunale dei Ragazzi, luogo di partecipazione alla vita della collettività.

Molte sono le proposte contenute nel piano: dalla lettura e dall'uso della biblioteca per imparare cose nuove, ma anche per sognare, all'attività motoria e sportiva, attraverso la quale conoscere meglio sé stessi e i valori di lealtà e correttezza che lo sport deve insegnare. Un piano che ribadisce e rafforza impegni economici di oltre 400.000 euro per garantire il diritto allo studio, un piano che contiene alcune riflessioni che ridisegnano il luogo in cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze passano molte ore della loro giornata, perché possano poter dire della scuola *"questa è la mia casa"* e non *"la vita è altrove"*

Chiese&chiese

Con la rassegna Chiese e chiese, che in questa bella estate ha visto susseguirsi oltre venti iniziative culturali, l'amministrazione comunale ha voluto offrire alla popolazione l'occasione di riscoprire luoghi e culture di Bedizzole attraverso passeggiate. È stata un'esplorazione interessante, che ci ha consentito di riscoprire l'ambiente in cui ogni giorno viviamo accostandoci con uno sguardo nuovo ai suoi aspetti naturali come fiumi, colline, alberi - e insieme antropici - come case, strade, persone. Luoghi fertili di relazioni affettive e sociali, luoghi della memoria, ricchi di simboli e di storie che vanno raccontate, per riscoprire le nostre radici, per annodare il presente con il passato ed il futuro. Luoghi carichi di valori etici, sociali, civici, attraverso i quali è possibile costruire progetti di genuina convivenza, di partecipazione, di solidarietà.

Tra i tanti luoghi dell'identità e della

memoria abbiamo scelto quest'anno di riprendere la storia delle tante chiese che costellano il nostro territorio: chiese ricche di reperti artistici, ma anche chiese "povere", comunque rappresentative della storia di una comunità che ancora oggi le mantiene ordinate. Molte di queste chiese sono state costruite nel 1700, hanno ospitato tante generazioni di uomini e donne e sono state testimoni di eventi gioiosi e tragici. Entro le loro mura abbiamo sentito raccontare la loro storia e le abbiamo impreziosite con concerti di musiche per lo più antiche, creando momenti emozionanti.

Il Chiese, il nostro fiume Chiese, tanto apprezzato e orgogliosamente amato da tutti i bedizzelesi, ha fatto da cornice ad altri suggestivi eventi: proiezioni di film, presentazioni di libri, un concerto in onore dei Beatles (purtroppo rinviato per pioggia, ma ripreso in altra data all'interno del parco del Laghetto), un pomeriggio dedicato ai



più piccoli, con giochi di animazione e la presenza di un vero mago.

E ancora, la presenza di importanti cori provenienti dalla Francia, dalla Finlandia, dalla Germania, dall'Irlanda ha dato alla rassegna un tocco di internazionalità ed ha dimostrato ancora una volta come la musica sia un linguaggio universale che entusiasma in ogni tempo e in ogni luogo.

Sono certa che le centinaia di persone, che hanno seguito con interesse, curiosità e entusiasmo le diverse iniziative, hanno interiorizzato il piacere di abitare luoghi così belli e di farlo insieme, rispettando un bene che è di tutti e valorizzando modelli di condivisione e di partecipazione che possono rendere il nostro paese un luogo in cui è sempre più bello vivere.



Sulla strada del nuovo Piano

La finalità del Servizio Sociale è quella di assicurare la tutela alla persona umana che versi, temporaneamente o stabilmente, in una condizione di bisogno tale per cui essa sia impedita dal poter sostenersi in autonomia.

Parlare oggi di Servizi Sociali non è semplice, ma è un obbligo, un onore e una sfida nel cercare ogni giorno soluzioni che soddisfino le esigenze delle persone. Le realtà sociali delle comunità, grandi o piccole che siano, si evolvono con estrema rapidità. Questo richiede da parte dell'amministrazione una capacità di cambiamento veloce e un impegno forte nel trovare sempre nuove soluzioni per le problematiche.

Molte delle difficoltà affrontate sono legate alla crisi economica che il nostro Paese sta vivendo in questi anni; l'esperienza di povertà si sta diffondendo con effetti chiari, con numeri importanti, colpendo i salari bassi e non solo.

Uno dei disagi più percepiti è quello abitativo, di conseguenza numerosi sono gli sfratti cui l'assessorato si trova a far fronte, spesso in presenza di minori. Rispondere a queste necessità implica da un lato l'attivazione di servizi tradizionali, come la *concessione di contributi o di voucher lavoro*, e dall'altro l'agire sul fronte casa, formazione e sostegno psicologico. È quindi dovere da parte di tutti gli operatori e dell'amministrazione studiare e comporre diverse metodologie d'intervento: da qui la necessità, a cui accennerò in seguito, di rivedere il nuovo Piano Socio Assistenziale. Gli sfratti vengono affrontati dal Servizio Sociale e dall'amministrazione comunale con



molta attenzione, tutelando le categorie più deboli (siano essi inquilini o alcune volte proprietari). Si cerca di proporre soluzioni alternative adeguate alle necessità delle famiglie. A tal proposito è stato deliberato un

protocollo che prevede alcuni interventi. In primo luogo, si propone la possibilità di un sostegno attraverso una rete familiare/amicale sul territorio all'interno della nostra comunità, oppure, qualora la famiglia sia straniera e lo desideri, il rientro nel Paese d'origine, sostenuto da un aiuto economico per le spese di viaggio. A seguire, si cerca di offrire la possibilità di affittare una nuova abitazione con un sostegno economico per la caparra. Spesso siamo intervenuti con cordialità nei rapporti tra privati per mediare situazioni particolarmente spinose. Laddove è possibile, collochiamo le famiglie all'interno di appartamenti di proprietà del

Comune per brevi periodi volti a risolvere l'emergenza. A tal proposito annunciamo, con una punta di soddisfazione, che sta iniziando il progetto di ristrutturazione della casa-accoglienza di San Vito, risalente a qual-

che anno fa e a cui la nostra amministrazione ha continuato a credere con vigore trovando, *in extremis*, le risorse per far avviare i lavori.

Infine, un aiuto sostanziale per le famiglie in diffi-

coltà è giunto dal contributo Fondo Sostegno Affitti, che ha visto partecipare la nostra amministrazione comunale con un impegno di ben 45.000,00 euro, non tutti utilizzati, a fronte di una quota partecipativa della Regione, che purtroppo in corso d'opera ha ridotto il suo intervento che è stato dunque integrato sui capitoli del nostro assessorato.

Per fare tutto ciò bisogna rafforzare la capacità innovativa per creare e

È ormai scoccato un anno dal nostro mandato, il lavoro e i temi trattati e affrontati dalla nostra amministrazione sono stati davvero numerosi in questi mesi, ma molto c'è ancora da fare.

Socio Assistenziale: gli sfratti

consolidare quei servizi (esempio uno sportello attento ai bisogni e pronto a raccogliere le criticità) che presuppongono una responsabilità da parte dei destinatari, ma anche la capacità di lavorare in rete con più soggetti, che sappiano in maniera sinergica unire conoscenze e metodi per venire incontro alle esigenze dei cittadini. In questi mesi l'emergenza sfratti, oltretutto, ha richiesto la collaborazione con altri organi, quali la Prefettura, l'Arma dei Carabinieri, degnamente rappresentata nella nostra Comunità dal Maresciallo Caserta e i suoi collaboratori, la Polizia locale, nella figura del Comandante Tosoni e della sua ottima squadra, ai quali permettetemi, come Assessore, un grazie mio personale e dell'assessorato tutto: con meticolosità e professionalità, in sinergia di forze, mettono a disposizione competenze, conoscenze del territorio e parte del loro tempo prezioso per monitorare situazioni difficili; lavorano al nostro fianco, dandoci preziosi consigli e manifestando sensibilità verso queste non facili situazioni, dimostrandosi spesso un punto di riferimento importante per la risoluzione di casi complessi.

Concludendo, è impossibile non soffermarsi su un'esigenza e su una necessità che sta particolarmente a cuore all'Assessorato e a tutta l'amministrazione, ossia la rivisitazione del Piano Socio Assistenziale, le cui linee guida rimarranno un documento che

mostra l'attenzione e la disponibilità verso i più deboli, bisognosi o meno fortunati. Data l'ampiezza delle nuove difficoltà e le numerose richieste, dovrà essere meno settoriale per comprendere un ampio numero di situazioni tra loro così diverse. Circa questo tema, va ricordato che anche il nuovo documento di piano zonale (strumento programmatico triennale dell'ambito 11 del Garda), appena

approvato, ci farà da guida per la stesura dello stesso.

In sintonia con il lavoro, che si ritiene prezioso, di questo assessorato è una massima di Goethe che così recita: *"Non è abbastanza fare dei passi che un giorno ci condurranno alla meta, ogni passo deve essere lui stesso una meta, nello stesso momento in cui ci porta avanti"*.

Sei sempre più smemorato?

Dimentichi spesso gli appuntamenti?

Non trovi la parola giusta?

Queste difficoltà sono comuni con l'età che avanza, ma a volte possono essere sintomo di una malattia degenerativa che è importante diagnosticare e contrastare

Tuo padre fatica a ricordare la data di oggi?

Tua nonna non è più quella di una volta?

Tuo marito dimentica dove ha lasciato le chiavi di casa?

Caffè Alzheimer

Le iniziative per i familiari:

- intervento psicoeducativo domiciliare;
- intervento educativo domiciliare.
- gruppo di Supporto.

Le iniziative per l'anziano:

- ciclo di stimolazione cognitiva per tenere allenata la mente;
- attività ricreative e occupazionali.

"Caffè Alzheimer Bedizzole" riprenderà, con cadenza mensile:

Lunedì 12 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre

dalle 20.30 alle 22.30.

Per chi fosse interessato si prega di prendere contatto con l'Ufficio Servizi Sociali.

Festa dello Sport

Lo sport a Bedizzole rappresenta da sempre un importante movimento che aggrega, nel suo insieme, migliaia di soggetti, di tutte le fasce d'età e che praticano molteplici discipline.

Spesso gli atleti tendono, in ragione dei loro rispettivi impegni sia sportivi che di studio o lavorativi, a coltivare rapporti di amicizia all'interno della propria Associazione o dei propri compagni o colleghi. Per consentire che possano crescere i contatti, soprattutto tra i più giovani, quest'anno si è pensato di riproporre la "Settimana dello Sportivo", che si è tenuta dal 5 al 14 Giugno.

Nel corso della "Settimana" sono stati organizzati tornei di basket, calcio e volley (quest'ultimo anche a livello "open") e tutti hanno registrato una buona e gioiosa partecipazione di giovani atleti.

All'interno della manifestazione si sono tenuti svariati appuntamenti, tra i quali la "Giornata Rosa-Azzurra", che è stata, come d'altronde lo è ogni anno da sette anni a questa parte, un vero e proprio festival del ciclismo sia femminile che maschile, e nel corso della



Ciclopasseggiata a conclusione della Festa dello Sport

quale alla mattina le ragazze si sono sfidate in due gare suddivise per categoria, mentre al pomeriggio i moltissimi iscritti (della categoria juniores) hanno dato vita ad un'accesissima e molto calda, sia dal punto visto sportivo che climatico, corsa.

Si è anche svolta una staffetta podistica alla quale hanno preso parte squadre, composte da giovani, che praticano discipline sportive diverse tra di loro, e che hanno così avuto modo di darsi battaglia sfidandosi nel più "naturale" degli sport: la corsa.

Contestualmente alla staffetta gli atleti del judo e del karate hanno dato esibizione di ciò che loro svolgono nella loro attività sportiva. Queste dimo-

strazioni sono state molto attentamente partecipate ed applaudite dal pubblico presente, e sono senz'altro servite per trasmettere ai presenti valori assolutamente non violenti che caratterizzano queste due discipline.

Il sabato pomeriggio, ospitati nel fresco scenario del parco comunale ove trova sede la Bocciofila Signorina, si è svolta la tanto tradizionale quanto combattuta sfida di bocce. Folta la rappresentanza delle Associazioni Sportive, le quali si sono date battaglia per ben più di 4 ore, al termine delle quali gli arcigni ed inscalfibili ragazzi della Polisportiva hanno strappato ai "donatori" dell'AVIS la contesissima targa di vincitori.

A conclusione della "Settimana", la domenica mattina i volontari della Polisportiva Bedizzolese hanno accompagnato in ciclopasseggiata quasi oltre un centinaio di persone, letteralmente scortando l'allegria carovana lungo i bellissimi percorsi ciclabili che il nostro Comune riserva.

L'appuntamento per tutti gli sportivi, e non solo, è per l'anno prossimo, certo del fatto che vi parteciperanno ancora più persone delle tante che già l'hanno fatto quest'anno.

A margine si vogliono spendere alcune parole di elogio per i giocatori ed i dirigenti della U.S. Bedizzolese Calcio che, grazie ad una stagione memorabile, hanno ottenuto il salto di categoria, riportando così i nostri colori granata in Eccellenza. E rivolgo loro un ringraziamento anche per averci fatto emozionare e stare insieme in quel di Palazzolo, laddove, in occasione della finalissima di Coppa Italia (ahimè sfortunatamente persa ai rigori!), si sono ritrovati sugli spalti, a tifare per i "nostri" ragazzi centinaia di festanti Bedizzolesi.



Primi classificati alla gara di bocce in occasione della Festa dello Sport

Tra iniziative e tecnologie

È trascorso più di un anno da quando l'Assessorato alle Attività Produttive, al Commercio e allo Sviluppo e Promozione del Territorio, ha iniziato a muovere i suoi primi passi, ed in questi primi sedici mesi, nonostante il periodo di ristrettezze economiche, siamo riusciti, grazie anche all'impegno encomiabile dei miei collaboratori, a porporci alla cittadinanza con iniziative e proposte indirizzate alla promozione sul territorio delle diverse realtà economiche bedizzolesi.

Tra le iniziative intraprese è doveroso ricordare, in primis, la "Notte Bianca" che, tenutasi lo scorso 1 Giugno, ha fatto da vetrina ad oltre 50 attività commerciali/ artigianali e produttive presenti nel nostro Comune, nonché a diverse Associazioni operanti sia nella cooperazione che nella promozione del nostro territorio. Il notevole afflusso di gente ha permesso che espositori godessero di una visibilità nei confronti di migliaia di persone di Bedizzole, ma non solo.

In occasione dell'iniziativa erano presenti pure gli sviluppatori della nuova applicazione per smartphone e tablet, realizzata su iniziativa del Comune e gratuita per chi vi aderirà, chiamata "iBedizzole". Si tratta di una piattaforma multimediale in cui viene data visibilità, oltre che a tutte le attività economiche presenti nel nostro Comune, anche al nostro territorio ed ai vari siti turistici e culturali in esso presenti. La registrazione e l'immissione dei dati, come ho già scritto, sono completamente gratuite per quegli operatori, e mi auguro di cuore che siano tanti, che vorranno registrarsi in modo da poter così ancor più pubblicizzare e far conoscere sia ai concittadini che ai visitatori la propria impresa. Presso l'Ufficio Commercio sono disponibili i recapiti dell'azienda iTown che, essendo la realizzatrice di questo progetto, ha messo a

disposizione del proprio personale per aiutare chi avesse problemi in fase di registrazione e per fornire maggiori delucidazioni in merito al prodotto.

Un altro importante appuntamento promosso anche quest'anno dall'Assessorato è quello riguardante l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi "Alimentaristi", "Antincendio" e "Primo Soccorso", che sono rivolti in primo luogo al personale impiegato in aziende bedizzolesi, offrendo così loro il servizio di potervi partecipare "a km zero" e in orari serali, quindi senza gravare sull'orario di lavoro e, soprattutto, senza doversi spostare dal Comune per frequentarli.

Da menzionarsi è anche un passaggio tenutosi in Consiglio Comunale e che ha visto deliberare, all'unanimità dei presenti, l'a-

desione anche da parte del Comune di Bedizzole al "Manifesto dei Sindaci per la legalità e contro il gioco d'azzardo". È stato un importante momento per la nostra Comunità, nel quale, indipendentemente dai credo politici, tutti i Consiglieri Comunali presenti hanno

ritenuto opportuno palesare compatti l'intendimento di contrastare, laddove possibile per un Comune, il crescente fenomeno del gioco d'azzardo che purtroppo in molti casi crea dipendenza, obbligando le persone a sperperare i propri risparmi e talvolta pure quelli del proprio nucleo familiare, se non addirittura a contrarre debiti per sopperire alle esigenze del gioco.

Tra le iniziative intraprese è doveroso ricordare la "Notte Bianca" che, tenutasi lo scorso 1 Giugno, ha fatto da vetrina ad oltre 50 attività commerciali/ artigianali e produttive presenti nel nostro Comune, nonché a diverse Associazioni operanti sia nella cooperazione che nella promozione del nostro territorio.

In ultimo, ma certamente non per ordine di importanza, citiamo e ricordiamo il percorso intrapreso dal mio Assessorato e da tutta l'Amministrazione Comunale a fianco della Pro Loco di Bedizzole, che è un'associazione sorta da quasi due anni e che di recente si sta operativamente affacciando sul palcoscenico della vita pubblica bedizzolese. Come tutte le realtà di relativa nuova costituzione, la Pro Loco necessita di ampliare la propria base sociale e trovare persone/soci che, spinti dall'entusiasmo e dalla voglia di poter contribuire allo sviluppo sia turistico che qualitativo di Bedizzole, decidano di mettersi a disposizione e portino il loro fattivo contributo. Gli interessati, che mi auguro siano davvero tanti, possono contattare l'Ufficio Commercio del Comune di Bedizzole il quale provvederà poi a fornire loro informazioni e contatti utili.



Bedizzole ha i numeri giusti!

Il bilancio di un Comune, almeno nei suoi tratti principali, deve essere chiaro e comprensibile. Infatti, chiunque intenda avvicinarsi ai "numeri" del proprio Comune dovrebbe poterlo fare con la stessa confidenza con cui ragiona sullo stato del proprio bilancio familiare.

Quando ciò non accade, significa che tra le istituzioni e la popolazione c'è un deficit di comunicazione che bisogna colmare e un'Amministrazione responsabile deve impegnarsi per rendere semplici e leggibili almeno i dati più importanti della finanza di una comunità e, nel nostro caso, del Comune di Bedizzole. Il rendiconto 2014, approvato dal Consiglio Comunale del 3 giugno, riferisce che l'esercizio finanziario del Comune si è chiuso al 31/12/2014 con un avanzo di amministrazione di 2.711.496,69 euro che, dopo la recente verifica straordinaria prevista da un decreto legislativo del 2011, è stato rettificato in 3.105.690,04 euro! E' ovviamente un Avanzo in gran parte accumulato negli anni ed è un indice positivo per la gestione, perché registra la capacità del Comune di Bedizzole di coprire le spese con un adeguato flusso di entrate.

Cosa significa per un Comune registrare un Avanzo di esercizio, quali conseguenze determina per i cittadini e cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale?

L'Avanzo di un esercizio, nel nostro caso il 2014, è il risultato della gestione finanziaria del Comune, ma quali sono le cause che impediscono ad un Comune di impiegare ogni centesimo delle risorse che risultano dal bilancio?

La causa principale è da individuare nel Patto di Stabilità interno, un vincolo stabilito a livello nazionale. Il Patto, attraverso l'utilizzo di alcuni parametri, impone agli enti locali di non spendere per i cittadini tutto il denaro di cui dispongono; in questo

modo tutti i "risparmi obbligati" e "non spesi" dai Comuni più virtuosi, come Bedizzole, servono per compensare il DISAVANZO (risultato negativo) di altri Enti pubblici, sparsi qua e là per il territorio nazionale, dove invece si spende molto più di quanto si dovrebbe e si potrebbe. In questo modo l'Amministrazione Centrale, impedendo la spesa a chi potrebbe permettersela, può esporre nei conti pubblici un debito netto meno pesante.

È come se si chiedesse ad una famiglia di risparmiare "per forza" del denaro con il vincolo di non utilizzarlo; così ad esempio, a fronte della necessità di imbiancare l'appartamento e pur avendo già risparmiato il denaro necessario per pagare la tinteggiatura, la famiglia dovrebbe rinunciare ai lavori per l'impedimento di spendere liberamente i propri soldi.

Una buona notizia ha riguardato i fondi (1,6 milioni di euro), che sarebbero altrimenti rimasti a ammuffire presso la Cassa Deposito e Prestiti, sbloccati da questo vincolo dal Governo per rendere più sicuro e efficiente l'edificio scolastico delle scuole medie. Un altro argomento delicato, che tocca direttamente le finanze comunali, è il taglio dei trasferimenti dallo Stato al Comune di Bedizzole che, dal 2011 al 2014, ammonta ad euro 1.315.856,32.

Nel 2015, con l'effetto combinato del vincolo del Patto di Stabilità, del ta-

glio delle risorse trasferite dallo Stato al Comune e del drastico ridimensionamento dei contributi dalla discarica FAECO, l'Amministrazione Comunale è dovuta intervenire per mantenere l'equilibrio dei conti.

Dopo un'attenta valutazione sui servizi erogati, per mantenerne elevato il livello qualitativo e quantitativo, si è provveduto al taglio di alcune spese per 131.000 euro. Gli amministratori

hanno poi deciso di ridursi l'indennità del 25% rispetto a quanto spettante dalla legge e infine, dopo aver innalzato la soglia di esenzione da 10.000 a 12.000 euro per tu-

telare la fascia di popolazione a più basso reddito, si è proceduto all'aumento dell'addizionale comunale IRPEF, applicando aliquote progressive in base al reddito.

Grazie a questa manovra abbiamo evitato di tagliare i servizi ai cittadini. Per il 2016 è stato anticipato dal Governo un alleggerimento del vincolo del Patto di Stabilità. Si tratta, se confermata dai fatti, di un'ottima notizia, perché il Comune di Bedizzole, avendo i numeri giusti e le risorse adeguate, vorrebbe utilizzarle il più possibile per gli interventi necessari. Per cui, se da una parte entrano meno risorse dallo Stato, ben venga la possibilità di spendere per Bedizzole almeno una parte delle risorse accumulate in questi anni, evitando per il futuro di chiedere ai cittadini ulteriori sacrifici.

Cosa significa per un Comune registrare un Avanzo di esercizio, quali conseguenze determina per i cittadini e cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale?



Cosp: 30 anni di soccorso

Correva l'anno 1985 quando ci si rese conto che la crescita demografica del nostro comune necessitava anche di un servizio di soccorso sanitario: prese allora vita il Centro Operativo Soccorso Pubblico Bedizzole. Dopo 30 anni il COSP è una realtà radicata e consolidata sul territorio, in continuo rapporto professionale e di crescita con la popolazione e le amministrazioni comunali che si sono avvicinate alla guida del paese.

Oggi l'associazione ha sede nei locali del centro sanitario comunale, fulcro di tutte le attività a carattere sanitario del paese: dalla guardia medica alla farmacia, dalla medicina di base alla preziosa opera di primo soccorso d'emergenza che i volontari esercitano quotidianamente, 24 ore su 24 senza mai fermarsi. Quasi 100.000km all'anno ed oltre 2.500 interventi di soccorso effettuati dagli oltre 120 volontari a bordo di 8 mezzi di soccorso (1 nuova ambulanza di rianimazione sarà consegnata nei prossimi mesi),



non possono che sottolineare l'importanza del servizio che l'associazione guidata dal presidente Luigi Apostoli svolge con spirito volontaristico, passione e soprattutto professionalità.

La formazione è uno dei pilastri per il COSP: sei volontari preparati, riconosciuti e certificati dalla regione Lombardia quali istruttori, sono impegnati nove mesi all'anno nella formazione ad ogni livello: dal cittadino che si avvicina al mondo del soccorso, al volontario che affronta il percorso formativo previsto dalla regione per poter operare sui mezzi di soccorso. Ci sono poi i moderni strumenti di soccorso: monitor multiparametrici, de-

fibrillatori e attrezzature che richiedono un costante aggiornamento per poter operare al meglio in ogni situazione.

Il 10, 11 e 12 luglio il COSP ha festeggiato i suoi primi 30 anni al Parco del Laghetto del nostro Comune.

Si è iniziato Venerdì 10 Luglio, per apprendere cosa sta cambiando nel sistema del soccorso con l'introduzione del numero unico europeo del soccorso, con il convegno al teatro don Gorini dal titolo "il sistema di soccorso 112" con importanti relatori istituzionali: dal direttore della AAT 112 di Brescia al presidente della Federazione Volontari del Soccorso della Regione Lombardia.



45 anni di AVIS

La sezione Avis "Angelo Amadei" di Bedizzole ha festeggiato nell'autunno scorso il 45° anniversario di fondazione. Si tratta di una realtà consolidata del volontariato bedizzolese.

E' stato possibile raggiungere questo importante traguardo grazie alla determinazione ed alla lungimiranza degli avisini fondatori ma soprattutto alla pazienza ed al costante impegno di tutti coloro che hanno collaborato da allora fino ad oggi.

La sezione di Bedizzole fornisce ogni anno più di 400 sacche di sangue intero, ed altri emoderivati, agli Spedali Civili di Brescia attraverso la rete dell'Avis Provinciale.

Dal 2015 le donazioni collettive vengono effettuate presso il centro di rac-

colta Provinciale di S.Zeno ma sempre organizzate dalla Sezione di Bedizzole.

Nonostante i profondi cambiamenti in corso rimane ferma da parte di tutti la determinazione nel proseguire l'impegno assunto per la raccolta di sangue, di pari passo prosegue il lavoro di sensibilizzazione della comunità nei confronti del mondo del volontariato.

È in corso una campagna di prevenzione del Melanoma, attraverso visite

gratuite specialistiche, con cadenza annuale, in collaborazione con l'Associazione ANT di Brescia grazie al supporto della BCC di Bedizzole. È nostra intenzione allargare le campagne di informazione ad associazioni quali l'AIDO e l'ANTO su tematiche importantissime quali la donazione di organi e tessuti ed il sostegno ai trapiantati ed ai loro familiari. Approfitto dell'opportunità concessa dall'Amministrazione comunale per salutare e ringraziare tutti i volontari di Bedizzole ed esortare tutti gli aspiranti, donatori o collaboratori, a farsi avanti, l'aiuto di ognuno sarà sicuramente prezioso.



Presidente AVIS Bedizzole,
Marco Lancellotti



I NUMERI DI TELEFONO DEL COMUNE

CENTRALINO	030.6872711	FAX SEGRETERIA	030.676041
UFF. SEGRETERIA	030.6872920	UFF. SERVIZI SOCIALI	030.6873105
UFF. PUBBLICA ISTRUZIONE	030.6872921	UFF. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	030.6872922
UFF. TECNICO EDILIZIA PRIVATA	030.6872923	UFF. LAVORI PUBBLICI	030.6872924
COMANDO POLIZIA LOCALE	030.6872925	UFF. ATTIVITÀ PRODUTTIVE (messo)	030.6872926
UFF. RAGIONERIA	030.6872927	UFF. TRIBUTI	030.6872928
UFF. ANAGRAFE	030.6872929	BIBLIOTECA	030.675323

ORARI CENTRO DI RACCOLTA

I cittadini possono portare i seguenti rifiuti:
ingombranti, carta e cartone, vetro e lattine, plastica, legno, rottami metallici, RAEE*, accumulatori al piombo, oli esausti vegetali (olio di cucina), oli esausti minerali (olio dell'automobile), inerti, pneumatici e farmaci scaduti, pile, contenitori vuoti etichettati T e/o F.

Giorni	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.00-12.30	14.00-17.00
Martedì		14.00-17.00
Mercoledì		14.00-17.00
Venerdì		14.00-17.00
Sabato	8.00-12.30	14.00-17.00

RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI

per il conferimento di rifiuti domestici voluminosi o pesanti
(come ad esempio mobili ed elettrodomestici)
è possibile richiedere il

SERVIZIO DI RITIRO GRATUITO A DOMICILIO

il ritiro viene effettuato il

**1° SABATO DI OGNI MESE
PREVIA PRENOTAZIONE
TELEFONICA
AL NUMERO VERDE**

800437678

RACCOLTA PORTA A PORTA

CARTA E CARTONE
raccolta VENERDÌ MATTINA

IMBALLAGGI E CONTENITORI IN PLASTICA
raccolta SABATO MATTINA

Si ricorda di esporre i rifiuti dopo le ore 20.00 del giorno precedente, oppure entro le ore 6.00 del giorno di raccolta.